

**REGIONE PIEMONTE**

**PROVINCIA DEL  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA**

**COMUNE DI  
ORNAVASSO**

**VARIANTE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**REGIONE PIEMONTE**  
**PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA**

**COMUNE DI ORNAVASSO**

**VARIANTE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI e NORMATIVI.**

L'articolo 54 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria stabilisce che i Comuni devono dotarsi di un "Piano Cimiteriale" relativo ai cimiteri esistenti nel territorio comunale, esteso anche alle zone circostanti comprendendo le relative zone di rispetto cimiteriale.

Detto Piano deve essere verificato ogni venti anni o comunque aggiornato ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano state apportate modifiche ed ampliamenti.

La successiva Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24, al punto 10 ne fissa i "Criteri di determinazione dell'area cimiteriale" nella redazione dei Piani Regolatori Cimiteriali

La Circolare Regionale del 17 marzo 1995 porta detti Piani alla valenza di veri e propri Piani Regolatori Cimiteriali e nell'Allegato "B" ne ricorda gli elementi essenziali di tali Piani precisandone ulteriormente caratteristiche e contenuti.

Sempre detta Circolare regionale precisa che i Piani Regolatori Cimiteriali non devono considerarsi quali strumenti attuativi dei P.R.G.C. bensì elaborati tecnici previsionali di regolazione dell'ordinato sviluppo del sito cimiteriale.

In nessun dispositivo legislativo viene normata la procedura per varianti al Piano Regolatore Cimiteriale.

Ne deriva, anche a seguito di contatti e verifiche con funzionari dell'ASL competente, che la procedura da seguire per la formazione di Varianti debba essere analoga a quella per la stessa formazione del Piano.

Pertanto la procedura per la formazione ed approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Cimiteriale è la seguente:

- redazione di una proposta di Variante al Piano Regolatore Cimiteriale e suo invio all'ASL competente per acquisizione di espressione di parere di massima preventivo;
- acquisizione del parere di massima preventivo con redazione di eventuali integrazioni e modifiche;
- adozione con Delibera di Giunta della Variante al Piano Regolatore Cimiteriale;
- pubblicazione per 30 gg della Variante al Piano Regolatore Cimiteriale;
- nei 30 gg successivi ricevimento di osservazioni e proposte di modifica alla Variante;

- invio all'ASL competente per la richiesta di parere definitivo con approvazione ed omologazione.

### **PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO ED APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE.**

Il Comune di Ornavasso è in possesso delle seguenti autorizzazioni di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale dei due impianti del capoluogo e della frazione di Migliandone nonché di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale:

- con D.C. n. 44 del 27.10.2005 è stato adottato il progetto di Piano Regolatore Cimiteriale;
- visto il nulla osta espresso dall'A.S.L. in data 06.04.2006, con D.C. n. 20 del 12.08.2006 è stato approvato in via definitiva il Piano Regolatore Cimiteriale.

### **OGGETTO DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE.**

Oggetto della presenta Variante al Piano Regolatore Cimiteriale riguarda:

- modifica all'organizzazione dell'ampliamento dell'impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso già previsto dal Piano Regolatore Cimiteriale vigente;
- modifica alle Norme di Attuazione (elaborato 2 del Piano Regolatore Cimiteriale).

### **LE PREVISIONI VIGENTI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE NELL'IMPIANTO CIMITERIALE DEL CAPOLUOGO ORNAVASSO.**

- A fronte delle analisi elaborate dal Piano Regolatore Cimiteriale vigente, e quindi a fronte della quantificazione dei fabbisogni di aree per inumazioni e tumulazioni, il Piano vigente ha previsto per l'impianto del capoluogo un ampliamento lordo dell'area dell'impianto originale di mq 3.971,00 capace di ospitare (3.000 mq :2) : 3,51 mq = 427 fosse per inumazione oltre alla possibilità di realizzare oltre 50 tombe di famiglia lungo i tre lati esterni nei rimanenti 971 mq.
- Trattasi di una valutazione teorica elaborata matematicamente sulla base di standard quantitativi desunti dal quadro normativo vigente.
- Il tutto a fronte della quantificazione di un fabbisogno teorico di aree per inumazioni ed aree per tombe di famiglia di 431,66 mq;
- Il Piano Regolatore Cimiteriale vigente ha poi indicato una tipologia organizzativa dell'ampliamento fondato su un obiettivo di alta qualità ambientale: una contenuta occupazione dell'area destinata all'ampliamento per la formazione di loculi per ossari cinerari e tumulazioni a portico, cappelle familiari ed inumazioni a terra servite da ampi viali (88 stalli per inumazioni a terra, 24 cappelle familiari e 350 loculi per ossari cinerari e tumulazioni a portico).

### **LA VARIAZIONE ALLE PREVISIONI VIGENTI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE NELL'IMPIANTO CIMITERIALE DEL CAPOLUOGO ORNAVASSO.**

Al fine di avviare l'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Cimiteriale nell'impianto del capoluogo Ornavasso, il Comune ha avviato una fase di progettazione del nuovo ampliamento per soddisfare esigenze e fabbisogni di nuove fosse per l'inumazione e per nuovi ossari.

Detto progetto, alla luce di considerazioni ed approfondimenti in fase progettuale, nell'area indicata dal Piano Regolatore Cimiteriale destinata all'ampliamento dell'impianto, prevede:

- la formazione di n. 256 fosse per inumazione nell'area centrale al posto di 427 indicate dal vigente;
- la formazione di 48 aree per la realizzazione di tombe di famiglia al posto delle 24 indicate dal vigente;
- attorno alle aree descritte, il progetto lascia ampie aree destinate alla realizzazione di tombe di famiglia e per la realizzazione di loculi.

Pertanto il progetto prevede le seguenti variazioni rispetto il Piano Regolatore Cimiteriale vigente relativamente all'impianto del capoluogo di Ornavasso:

- la riduzione di 171 fosse per inumazione;
- l'aumento di 24 lotti per tombe di famiglia.

## **STATO DI FATTO DEGLI IMPIANTI CIMITERIALI DEL COMUNE**

*(dalla Relazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente).*

Il Comune di Ornavasso è dotato di due impianti cimiteriali rispettivamente nel capoluogo, lungo il viale di accesso al paese provenendo da Gravellona Toce, e nella frazione di Migiandone.

I cenni storici riguardanti l'attuale impianto cimiteriale di Ornavasso riguardano la sua costruzione avvenuta a spese del Signor Bianchetti Edgardo secondo il disegno dell'ing. Locati di Milano e benedetto il 10 settembre del 1900.

I motivi della realizzazione del nuovo impianto cimiteriale è da ricercarsi nella insufficienza del vecchio impianto situato nell'ambito della chiesa della Rotonda del Crocefisso, oggetto peraltro di inondazione del torrente San Carlo fra cui quelle particolarmente disastrose del 1839 e del 1868.

Infatti il 17 dicembre del 1776 nell'Archivio Comunale si ritrova un Brano di un atto consolare riguardante il Cimitero Vecchio: "Stanchè il Cimitero annesso alla Chiesa Parrocchiale di questo Borgo è troppo angusto" ... "e siccome dalla parte del campanile di detta Chiesa, dove trovasi quel portico fatto a volta da tre parti chiuso, si potrebbe adottare li necessari sepolcri col chiudere col muro la parte aperta di detto portico ... " ... " li medesimi tutti unanimi e concordi hanno determinato e determinano di far formare li mentovati sepolcri". (Era sindaco Giacomo Cristuib fu Giovanni e Consiglieri: Giuseppe Parona fu Giuseppe e Giuseppe Maria Tencone, componenti l'intero Consiglio Ordinario).

L'attuale condizione dell' **impianto cimiteriale del capoluogo in Ornavasso** è la seguente:

- |   |          |
|---|----------|
| - superficie complessiva dell'impianto: | mq 7.645 |
| - superficie campi per inumazioni:      | mq 1.526 |
| - Presenza di servizi igienici          | no       |

- Presenza di una camera mortuaria	si
- Presenza di magazzino	si
- nicchie libere per ossari	n 17
- nicchie per ossari acquistati e non utilizzati	n. 8
- fosse con inumazioni oltre di 10 anni:	n. 190
- fosse per inumazione libere:	n. 2
- loculi liberi:	n. 2
- loculi acquistati e non utilizzati	n. 26

L'attuale condizione dell' **impianto cimiteriale della frazione di Migliandone** è la seguente:

- superficie complessiva dell'impianto:	mq 1.560
- superficie campi per inumazioni	mq 831
- Presenza di servizi igienici	no
- Presenza di una camera mortuaria	no
- Presenza di magazzino	si
- nicchie libere per ossari	n. 88
- nicchie per ossari acquistati e non utilizzati	n. 8
- fosse con inumazioni oltre di 10 anni:	n. 90
- fosse per inumazione libere:	n. 3
- loculi liberi:	n. 20
- loculi acquistati e non utilizzati	n. 7

#### **DETERMINAZIONE FABBISOGNO SUPERFICIE PER CAMPI DI INUMAZIONE E LOCULI PER TUMULAZIONI**

***(dalla Relazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente).***

La determinazione del fabbisogno di lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, in base all'articolo 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà " l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni", tenendo conto delle eventuali estumulazioni eseguite e della "eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni".

La determinazione della superficie di fabbisogno di lotti destinati alla inumazione deve altresì essere condotta sulla base delle indicazioni degli articoli 72 e 73 del citato D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 che prevede che la dimensione della fossa deve avere una lunghezza di ml 2,20 ed una larghezza di ml 0,80 ed essere separata una dall'altra da una porzione di terra di ml 0,50 su ogni lato.

La occupazione minima della sepoltura risulta pertanto determinata dal seguente conteggio:

$$(0,80 + 0,25 + 0,25) \times (2,20 + 0,25 + 0,25) = \text{mq } 3,51$$

Dati statistici delle inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e cremazioni degli ultimi dieci anni nei due impianti cimiteriali.

Anno	deceduti nel comune
1994	38
1995	47
1996	35
1997	33
1998	37
1999	44
2000	37
2001	49
2002	40
2003	50
Totale	410

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

Anno	inumazioni	esumazioni	tumulazioni	estumulazioni	cremazioni
1994	11	6	19	0	0
1995	19	16	19	0	1
1996	12	5	24	0	0
1997	15	10	14	0	1
1998	21	14	9	0	2
1999	21	11	15	0	2
2000	17	11	9	0	1
2001	18	12	17	0	1
2002	21	11	9	0	2
2003	18	13	13	0	8
Totale	163	119	148	0	18

(le cremazioni si svolgono in altri impianti cimiteriali ed i resti vengono tumulati nell'impianto cimiteriale del capoluogo)

#### **Impianto cimiteriale della frazione di Migiandone**

Anno	inumazioni	esumazioni	tumulazioni	estumulazioni	cremazioni
1994	5	5	2	0	0
1995	5	5	0	0	1
1996	2	2	2	0	0
1997	3	3	4	0	0

1998	4	2	1	0	0
1999	4	3	1	0	0
2000	6	1	3	0	0
2001	1	1	9	1	0
2002	1	1	3	0	1
2003	3	3	2	0	1
Totale	31	26	27	1	3

**CALCOLO DEL FABBISOGNO TEORICO DI AREE DESTINATE AI CAMPI DI INUMAZIONE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990, N. 285.**

*(dalla Relazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente).*

**Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

*Fabbisogno superficie per inumazioni:*

(inumazioni degli ultimi 10 anni)+50% $\times$ 3,51 mq =(163 + 82)  $\times$  3,51 mq = 859,95 mq

*Verifica della capacità dell'impianto a soddisfare il fabbisogno:*

(fosse esistenti con inumazioni superiori a 10 anni) + (fosse esistenti libere)  $\times$  3,51 mq = (190 + 2 )  $\times$  3,51 mq = 673,92 mq

673,92 mq < 859,95 mq

Dai dati sopra riportati emerge un fabbisogno teorico di superficie da destinare a campi per la inumazione pari a 186,03 mq sulla base del fabbisogno determinato con le prescrizioni di cui all'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Fabbisogno che attualmente non emerge in modo reale in quanto è in fase di crescita in questi ultimi anni la pratica della tumulazione e della cremazione in alternativa alla inumazione che riduce notevolmente il fabbisogno di inumazioni in campo aperto.

A riprova di questo fatto il dato degli ultimi dieci anni in cui la somma delle tumulazioni e delle cremazioni supera quello delle inumazioni.

E' pertanto possibile realisticamente ipotizzare che il fabbisogno per inumazioni a terra sia ampiamente soddisfatto dalla rotazione (come attualmente avviene), delle esumazioni su sepolture superiori a dieci anni.

Da qui anche la crescita del fabbisogno di loculi per tumulazioni attualmente non più disponibili nell'ambito dell'attuale impianto cimiteriale.

**Impianto cimiteriale della frazione di Migiandone**

*Fabbisogno superficie per inumazioni:*

(inumazioni degli ultimi 10 anni) + 50%  $\times$  3,51 mq = (31 + 16)  $\times$  3,51 = 164,97 mq

*verifica della capacità dell'impianto a soddisfare il fabbisogno:*

(fosse esistenti con inumazioni superiori a 10 anni) + (fosse esistenti libere)  $\times$  3,51 mq = (90 + 3)  $\times$  3,51 = 326,43 mq > 164,97 mq

Dai dati sopra riportati emerge quindi che la disponibilità di aree e fosse per inumazione nell'impianto cimiteriale esistente risulta di circa il doppio del fabbisogno determinato sulla base delle prescrizioni dell'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Da ciò si evince l'assenza di fabbisogno per inumazioni nell'impianto cimiteriale di Migliandone; altrettanto dicasi per il fabbisogno di tumulazioni in quanto i loculi attualmente liberi ammontano a 88 a cui si aggiungono 8 loculi acquistati e non ancora utilizzati, il tutto a fronte di 27 tumulazioni eseguite negli ultimi dieci anni nello stesso impianto.

### **FABBISOGNO LOCULI.**

*(dalla Relazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente).*

In considerazione dell'incremento verificabile del numero di tumulazioni rispetto le inumazioni e quindi della domanda crescente, il Piano opera anche in modo empirico e statistico una verifica del fabbisogno di loculi dato dal numero delle tumulazioni degli ultimi dieci anni incrementato del 50% (meccanismo di calcolo uguale a quello richiesto occupati dall'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 tumulazioni superiori a trent'anni (tempo dato dal Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale per le estumulazioni).

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

Fabbisogno: (Tumulazioni degli ultimi 10 anni) + 50% =  $148 + 74 = 222$

capacità di soddisfacimento dell'impianto cimiteriale

(loculi liberi + loculi acquistati e non utilizzati) – fabbisogno =  $(2 + 26) - 222 = -194$

Risulta pertanto un fabbisogno insoddisfatto di 194 loculi che potrebbe risultare notevolmente superiore considerando che quelli acquistati e non utilizzati potrebbero non soddisfare il loro specifico fabbisogno.

Considerando peraltro la diminuzione delle inumazioni a favore delle tumulazioni, si registra quindi la crescita del fabbisogno di loculi per tumulazioni attualmente non più disponibili nell'ambito dell'attuale impianto cimiteriale.

Si registra infatti la presenza di soli 2 loculi attualmente disponibili con la presenza di 26 acquistati e non ancora utilizzati.

Ciò comporta la necessità di prevedere un ampliamento dell'impianto per il soddisfacimento di nuovi loculi e quindi anche per il reperimento di campi per la inumazione pensando però ad una qualità ambientale dell'impianto cimiteriale all'altezza di nuove aspettative.

Dalle informazioni assunte in sede comunale e dai sopralluoghi effettuati risulta peraltro anche l'esistenza di un fabbisogno di tombe di famiglia che l'attuale impianto cimiteriale non consente di soddisfare per carenza di aree.

#### **Impianto cimiteriale della frazione di Migliandone**

(Tumulazioni degli ultimi 10 anni) + 50% =  $27 + 14 = 41$

capacità di soddisfacimento dell'impianto cimiteriale

(loculi liberi + loculi acquistati e non utilizzati) – fabbisogno =  $(20 + 7) - 41 = -14$

Risulta pertanto un teorico fabbisogno di loculi di 14 unità: tutto teorico in quanto sulla base delle considerazioni già svolte per l'impianto del capoluogo la totalità del soddisfacimento deriverebbe dai loculi acquistati e non utilizzati.

### **CONCLUSIONI SUI FABBISOGNI.**

*(dalla Relazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente).*

Dai conteggi e dalle valutazioni sopra riportate intorno ai fabbisogni di aree per inumazioni e per tumulazioni emerge quanto segue:

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso:**

- l'attuale disponibilità data dalle fosse inumate oltre i dieci anni e da quelle libere non è in grado di soddisfare il fabbisogno teorico di aree per inumazioni;
- tale fabbisogno teorico risulta di 115,83 mq;
- il fabbisogno emerge altresì per la formazione di tombe di famiglia espresse da domande specifiche che non trovano soddisfacimento nell'attuale impianto cimiteriale;
- ciò induce la necessità di ampliare l'impianto di almeno il doppio del fabbisogno di aree per inumazione e di almeno 15/20 tombe di famiglia di circa 10 mq totali:  $(115,83 \text{ mq} \times 2) + (20 \text{ mq} \times 10) = 431,66 \text{ mq}$ ;
- in considerazione delle ipotesi di sviluppo urbanistico in corso di formazione che ipotizzano una serie di insediamenti a destinazione mista in prossimità dell'attuale impianto cimiteriale, appare comunque opportuno prevedere un ampliamento dell'impianto pari a circa 3.000 mq sul lato sud-est dell'attuale impianto che consentirebbe una capacità insediativa teorica di  $(3.000 \text{ mq} : 2) : 3,51 \text{ mq} = 427$  fosse per inumazione oltre alla possibilità di realizzare oltre 50 tombe di famiglia lungo i tre lati esterni;
- l'assenza di servizi igienici e della camera mortuaria potrebbe essere soddisfatta con il nuovo ampliamento dell'impianto o grazie ad esso;
- il fabbisogno di loculi per tumulazioni registrato nei conteggi troverà ampio soddisfacimento nella previsione di ampliamento dell'impianto cimiteriale contenuto nel presente Piano Regolatore;
- per quanto riguarda la dotazione di ossari e cinerari che non sono stati oggetto di valutazioni quantitative, il Comune ha in corso un progetto per 261 ossari e cinerari che dovrebbe soddisfare ampiamente le cremazioni che si prevede in futuro potranno avere un loro incremento (oggi contenuto in casi limitatissimi), e soprattutto soddisferanno le riesumazioni e le estumulazioni che consentiranno la riformazione di disponibilità per inumazioni e tumulazioni.

#### **Impianto cimiteriale della frazione di Migliandone:**

- l'impianto cimiteriale della frazione di Migliandone risulta sufficiente a garantire fosse per inumazioni con un surplus di 1,3 volte il fabbisogno teorico;
- il fabbisogno di loculi appare inesistente ma, come segnalato, legato ad una disponibilità teorica e non reale, risulta quindi necessario provvedere in futuro alla realizzazione di nuovi loculi;
- poiché l'attuale impianto non consente altre realizzazioni, il Comune ha già attivato l'acquisizione di un'area di 200 mq a fianco dell'attuale impianto finalizzato ad un suo ampliamento in grado di soddisfare il fabbisogno di loculi ed eventualmente anche di aree per inumazioni.

## **AGGIORNAMENTO DETERMINAZIONE FABBISOGNO SUPERFICIE PER CAMPI DI INUMAZIONE E LOCULI PER TUMULAZIONI**

La determinazione del fabbisogno di lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, in base all'articolo 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà " l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni", tenendo conto delle eventuali estumulazioni eseguite e della "eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni".

La determinazione della superficie di fabbisogno di lotti destinati alla inumazione deve altresì essere condotta sulla base delle indicazioni degli articoli 72 e 73 del citato D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 che prevede che la dimensione della fossa deve avere una lunghezza di ml 2,20 ed una larghezza di ml 0,80 ed essere separata una dall'altra da una porzione di terra di ml 0,50 su ogni lato.

La occupazione minima della sepoltura risulta pertanto determinata dal seguente conteggio:

$$(0,80 + 0,25 + 0,25) \times (2,20 + 0,25 + 0,25) = \text{mq } 3,51$$

Il Piano Regolatore Cimiteriale vigente aveva riportato i dati statistici dal 1994 al 2003 compreso.

Di seguito si riportano i dati statistici dal 2004 al 2013 compresi.

Dati statistici delle inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e cremazioni degli ultimi dieci anni nei due impianti cimiteriali.

Anno	deceduti nel comune
2004	45
2005	45
2006	33
2007	29
2008	36
2009	43
2010	28
2011	40
2012	44
2013	41
Totale	410

### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

Anno	inumazioni	esumazioni	tumulazioni	estumulazioni	cremazioni
2004	23	16	12	0	1
2005	26	20	12	0	3
2006	18	15	8	0	4

2007	19	7	7	0	5
2008	18	8	15	0	5
2009	20	7	18	0	7
2010	11	5	7	0	11
2011	26	15	10	0	8
2012	20	15	9	0	9
2013	17	5	14	0	14
Totale	180	113	112	0	67

(le cremazioni si svolgono in altri impianti cimiteriali ed i resti vengono tumulati nell'impianto cimiteriale del capoluogo)

### **Impianto cimiteriale della frazione di Migiandone**

Non si considera l'impianto cimiteriale di Migiandone in quanto non oggetto della presente Variante.

### **CALCOLO DEL FABBISOGNO TEORICO DI AREE DESTINATE AI CAMPI DI INUMAZIONE SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DELL'ARTICOLO 58 DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990, N. 285.**

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

*Fabbisogno superficie per inumazioni:*

(inumazioni degli ultimi 10 anni)+50% $\times$ 3,51 mq =(180 + 90)  $\times$  3,51 mq = 950 mq

*Verifica della capacità dell'impianto a soddisfare il fabbisogno:*

Il Piano Regolatore Cimiteriale vigente aveva dimensionato il fabbisogno teorico in 859,95 mq che a fronte della disponibilità di 673,92 mq di aree per inumazioni comportava un fabbisogno netto di 186,03 mq.

L'aggiornamento del fabbisogno con i dati degli ultimi 10 anni (2004-2013) ha fatto emergere un fabbisogno di 950 mq (circa 100 mq in più del precedente), a cui viene detratta la disponibilità di 673.92 mq dell'impianto esistente, che porta il fabbisogno reale a 276,08 mq.

Il progetto (a cui la presente Variante fa riferimento), prevede 256 fosse per inumazioni che moltiplicate per un valore teorico di 3,51 mq ciascuna rende disponibili 898 mq.

La variante in realtà prevede di mettere a disposizione 1.345,92 mq per la formazione di 256 fosse (con uno standard di 5,25 mq per fossa), a cui si aggiungono i 673 mq disponibili teoricamente nell'impianto già esistente, arrivando così ad un totale di 1.409,84 mq di aree disponibili per inumazione.

Pertanto la disponibilità di 1.409,84 mq è ampiamente superiore ai 276,08 mq di fabbisogno di aree per inumazioni.

A tale superamento del fabbisogno si aggiunga il fatto che è in costante crescita la pratica delle cremazioni pari a 67 negli ultimi 10 anni, contro le 18 del decennio precedente, facendo registrare un incremento del 272%.

Tale incremento surroga in parte la diminuzione delle tumulazioni registrate negli ultimi 10 anni (112 dell'ultimo decennio contro 148 del decennio precedente).

Tutto ciò fa quindi prevedere un ulteriore aumento di tale pratica rendendo più che rendono abbondante la previsione di aree per inumazioni così come previsto dalla presente variante.

#### **Impianto cimiteriale della frazione di Migiandone**

Non si considera l'impianto cimiteriale di Migiandone in quanto non oggetto della presente Variante.

#### **FABBISOGNO LOCULI.**

In considerazione dell'incremento verificato nell'ultimo ventennio del numero di tumulazioni e delle cremazioni rispetto le inumazioni, e quindi della domanda crescente, il Piano opera anche in modo empirico e statistico una verifica del fabbisogno di loculi dato dal numero delle tumulazioni degli ultimi dieci anni incrementato del 50% (meccanismo di calcolo uguale a quello richiesto occupati dall'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 tumulazioni superiori a trent'anni (tempo dato dal Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale per le estumulazioni).

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso**

Il Piano Regolatore Cimiteriale vigente aveva registrato nel decennio '94 – 2003 il dato di 148 tumulazioni che faceva registrare un fabbisogno di 194 loculi secondo il calcolo che qui riportiamo:

Fabbisogno: (Tumulazioni degli ultimi 10 anni) + 50% = 148+ 74 = 222

*capacità di soddisfacimento dell'impianto cimiteriale*

(loculi liberi + loculi acquistati e non utilizzati) – fabbisogno = (2 + 26) – 222 = - 194

Nel decennio 2004 – 2013 le tumulazioni sono sensibilmente diminuite fino a 112 (ampiamente compensate dal notevole incremento della pratica delle cremazioni).

Al fine di assumere un atteggiamento prudentiale nella valutazione del fabbisogno e quindi della idoneità delle previsioni della variante, si ritiene opportuno confermare il fabbisogno precedente.

#### **Impianto cimiteriale della frazione di Migiandone**

Non si considera l'impianto cimiteriale di Migiandone in quanto non oggetto della presente Variante.

#### **CONCLUSIONI SUI FABBISOGNI E SULLE NUOVE PREVISIONI DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE IN RAPPORTO AL VIGENTE.**

Dai conteggi e dalle valutazioni sopra riportate intorno ai fabbisogni di aree per inumazioni e per tumulazioni aggiornati secondo i dati statistici degli ultimi 10 anni 2004 – 2013, emerge quanto segue:

#### **Impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso:**

- la riduzione di 171 fosse (da 427 previste a 256 della proposta di Variante), appare del tutto compatibile con l'aggiornamento del fabbisogno

dell'ultimo decennio sia per quanto riguarda la superficie che rende disponibile sia per quanto riguarda il numero delle fosse: 1.409,84 mq disponibili contro i 276,08 mq di fabbisogno teorico netto;

- la previsione di aree per inumazioni sia in termini numerici (numero fosse per inumazioni), sia in termini areali (superficie disponibile), dimostra la compatibilità della Variante con l'aggiornamento del fabbisogno;
- la disponibilità di aree per la realizzazione di loculi rimane inalterata con una prima previsione di 70 loculi con la possibilità di raddoppiarli e la realizzazione di 160 ossari con la possibilità di raddoppiarli;
- la previsione di 317,52 mq di aree per tombe di famiglia, capaci di ospitare 48 tombe di famiglia appaiono del tutto in grado di soddisfare il fabbisogno arretrato e futuro (pari alle 50 ipotizzate nel Piano Regolatore Cimiteriale vigente);
- vengono confermati gli spazi per la realizzazione di servizi igienici;
- viene confermata la disponibilità di un'area per la realizzazione di una camera mortuaria.

### **Impianto cimiteriale della frazione di Migliandone**

Non si considera l'impianto cimiteriale di Migliandone in quanto non oggetto della presente Variante.

### **MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE VIGENTE.**

A seguito della predisposizione del progetto di ampliamento cimiteriale e la conseguente applicazione delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale vigente, si sono evidenziate alcune difficoltà applicative in relazione alle opportunità realizzative dei loculi in riferimento ai costi dei medesimi.

Le variazioni introdotte nelle Norme di Attuazione sono pertanto le seguenti:

#### **1.**

Il limite che il punto l'articolo 5 al punto 18) viene così modificato (in corsivo le elimine ed in grassetto le aggiunte):

- I colombari di nuova costruzione *non possono prevedere **fino a cinque sovrapposizioni** la sovrapposizione di un numero superiore a tre loculi e la base del loculo non può in ogni caso superare l'altezza di ml 1,50 dalla quota pavimento. E' consentita la formazione di due piani (piano terra e primo piano) di distribuzione e di accesso ai loculi serviti da idonea scala di accesso dotata di scivolo o di altra modalità di collegamento verticale idonea per portatori di handicap.*

#### **2.**

Al fine di snellire le procedure di eventuale modifiche alle indicazioni organizzative dell'ampliamento dell'impianto cimiteriale del capoluogo di Ornavasso, viene stralciato il penultimo comma dell'articolo 11 che subordina la modifica dell'organizzazione dell'ampliamento dell'impianto cimiteriale ad una specifica Variante al Piano Regolatore Cimiteriale.

Il penultimo comma eliminato recita:

“In tal caso l’approvazione del progetto esecutivo che modifica l’impianto e l’organizzazione dell’ampliamento dovrà essere accompagnata dalla Deliberazione Consiliare di Variante al Piano regolatore Cimiteriale.”

**3.**

A seguito della D.C. n. 25 del 9.09.2014 che porta a 90 anni la durata delle concessioni per la realizzazione di tombe di famiglia, la durata indicata in tutte le norme viene adeguata a tale soglia temporale.

**4.**

Il punto 8) dell’art. 5 viene così modificato (in corsivo le elimine ed in grassetto le aggiunte):

La costruzione di tombe di famiglia o monumentali comporta la concessione del terreno e possono essere realizzate esclusivamente sulle aree specificamente indicate dal Piano Regolatore Cimiteriale. I singoli progetti debbono essere autorizzati **con P. di C.** *dal Sindaco, su conforme parere di Igiene e Sanità Pubblica della AS.L. 14 e sentita la Commissione Edilizia Comunale; dovranno inoltre attenersi alle disposizioni previste nel successivo art. 6.*